

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI DEL 27 OTTOBRE 2020. CORSO DI LAUREA LM84

Il giorno 27 ottobre 2020, alle ore 17, sono convocate le parti sociali al fine di valutare la proposta di modifica di ordinamento della LM84 (Scienze storiche e Risorse della Memoria), elaborata da apposita commissione, discussa nel Consiglio Unificato delle Classi delle Lauree in Lettere e Storia del 26 ottobre 2020 e avanzata dal Consiglio stesso

Stante la particolare situazione dovuta all'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19, la riunione si svolge in Aula Teams, in modalità a distanza.

Sono presenti, per le parti sociali: Enrico Corinti (impresa di Digital Marketing), Alessandro Carolrossi (Associazione culturale il Paesaggio delle Eccellenze), Massimiliano Duca (ISTAO), Alessandro Garrisi (Associazione Nazionale Archeologi), Marco Filisetti (Ufficio Scolastico Regionale), Nicoletta Frapiccini (Direzione Regionale Musei Marche), Raffaella Lattanzi (Associazione studi classici, Liceo Classico Macerata), Giuliana Pascucci (conservatrice Musei del Comune di Macerata), Carmina Laura Giovanna Pinto (Ufficio Scolastico Regionale), Franco Scoppolini (ETT S.p.A.), Rita Soccio (Assessore alle politiche culturali del Comune di Recanati), Michele Spagnuolo (AD di Playmarche srl), Matteo Tadolti (AD di Soc. ABACO Cooperativa).

Hanno giustificato la loro assenza, inviando un giudizio in forma scritta che si allega al presente verbale, Sofia Cingolani (Direzione Regionale Musei Marche; allegato 1), Barbara Menicucci (Liceo Classico Macerata), Marta Mazza (Soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche allegato 3).

Sono presenti, per il personale docente: Simona Antolini (Commissione modifica ordinamenti CU), Carla Carotenuto (Commissione modifica ordinamenti CU), Gianluca Frenguelli (Delegato del Dipartimento), Roberto Lambertini (Commissione modifica ordinamenti CU), Laura Melosi (Commissione modifica ordinamenti CU), Maria Grazia Moroni (Commissione modifica ordinamenti CU) Roberto Perna (Presidente della Classe Unificata)

Introduce i lavori Gianluca Frenguelli, ricordando come l'incontro con gli Stakeholder sia un momento fondamentale nel processo di valutazione dell'Ateneo, che si confronta con il territorio al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, e come negli ultimi anni questo dialogo sia stato particolarmente proficuo.

Prende la parola Roberto Perna, che sottolinea come la proposta di modifica risponda alla richiesta di potenziamento della LM84 in Storia, tenendo conto dei suggerimenti delle parti sociali emersi nel precedente incontro del 6 maggio 2019 e presenta alla discussione i punti salienti di questo progetto:

- 1 – divisione del percorso in due curricula “archeologico antichistico” e “medievale, moderno e contemporaneo”, che rende maggiormente evidenti e al contempo rafforza le risorse e qualità riconosciute alla formazione offerta dal corso;
- 2 – Forte e caratterizzante presenza trasversale della componente legata all'innovazione, alle digital humanities ed alle relazioni con il mondo del lavoro;
- 3 – attività pratiche e stage, al fine di approfondire competenze più tecniche.

Seguono gli interventi dei rappresentanti dei portatori di interesse.

In linea generale tutti i rappresentanti delle parti sociali esprimono un grande apprezzamento per la proposta e la soddisfazione per la ricezione dei suggerimenti indicati nel precedente incontro, tenutosi il 6 maggio 2019

In particolare viene ben valutato il fatto che rispetto all'assetto precedente il corso, senza subire tagli o riduzione dell'offerta, si presenti articolato nei due curricula, che ne escono maggiormente valorizzati e nel complesso più attrattivi: viene osservato inoltre che tale nuova organizzazione, oltre ad obbedire a una logica più coerente e razionale, va nella direzione di una maggiore specializzazione del profilo, come era stato auspicato nel precedente incontro delle stesse parti sociali.

Tutti esprimono grande soddisfazione per il carattere innovativo del corso, che su entrambi gli indirizzi (antico e medievale-moderno) vede utilizzate le digital humanities al fine di valorizzare le solide

competenze storiche di base: il profilo in uscita in tal modo unisce i saperi tradizionali alle nuove tecnologiche e risponde pienamente alle esigenze del mondo del lavoro, grazie al potenziamento di competenze trasversali che rendono il corso stesso più attrattivo.

Da alcuni (Pascucci, Pinto) vengono sottolineate positivamente la stretta relazione fra Università e mondo del lavoro e l'ampiezza degli sbocchi professionali offerti grazie all'inserimento di specifici settori scientifico-disciplinari, che da una parte potenziano la preparazione di base e aprono alle classi di concorso per l'insegnamento, dall'altra offrono competenze spendibili nel campo della progettazione, al fine di poter rispondere ai bandi nel settore pubblico a livello locale, nazionale ed europeo. Lattanzi e Menicucci apprezzano la ricchezza dell'offerta, anche nel potenziamento delle conoscenze linguistiche nel profilo antichistico. La ricchezza del profilo in uscita viene ribadita sia da Soccio, che sottolinea la necessità di un proficuo rapporto fra Università e Amministrazione al fine di creare figure professionali flessibili e creative, in grado di utilizzare linguaggi nuovi e nuove tecnologie, sia da Marta Mazza e da Sofia Cingolani, che valutano positivamente sia l'attenzione al conseguimento di CFU necessari per l'accesso alle professioni del settore (Scuole di Specializzazione, Concorsi), sia l'apertura alla Legislazione dei Beni culturali e più in generale alla Formazione sociale, giuridica e scientifica attraverso l'ampia scelta delle materie affini.

A miglioramento del progetto presentato, alcuni interventi (Carlorossi, Corinti, Frapiccini, Scoppolini) sottolineano la necessità di potenziare le competenze legate alla comunicazione dei contenuti storici ed archeologici, soprattutto ai fini della valorizzazione museale dei beni culturali e dell'editing di un prodotto. Viene apprezzato il potenziamento della formazione archeologica già precedentemente auspicato (Garrisi, Spagnuolo, Teodolti) e ricordata la necessità di formare archeologi che operino sul territorio, rispondendo a una richiesta di servizi molto tecnici e puntuali, archeologi che attualmente vengono cercati fuori regione: Matteo Teodolti valuta positivamente il profilo che si delinea nel curriculum storico-archeologici, caratterizzato da una solida preparazione storica aperta ai nuovi sistemi della tecnologia auspicando anche l'avvio di una specifica scuola di specializzazione; Michele Spagnuolo auspica una speciale declinazione del corso in ambito adriatico-ionico che tenga conto del lavoro svolto complessivamente dall'Ateneo.

Singole richieste vengono inoltre da Nicoletta Frapiccini per quanto riguarda il potenziamento, nel percorso archeologico, sei settori relativi alla Preistoria e alla Piconologia, particolarmente richiesti dalla realtà storica regionale.

A conclusione del giro di pareri espressi dai portatori di interesse, si apre un ampio e articolato dibattito, che coinvolge anche i docenti presenti: Roberto Lambertini, in particolare, ribadisce l'importanza del dialogo con le parti sociali e sottolinea, nell'ambito della riforma di ordinamento della LM84, l'aspetto del sapere storico e la volontà di renderlo una risorsa sociale, politica e culturale, al fine di evitare scollamenti tra ricerca e società e combattere derive nella diffusione di false informazioni sul territorio.

La riunione si conclude esprimendo la necessità di avviare un confronto di questo tipo anche con le altre classi di laurea (la triennale L10 e la magistrale interclasse LM14/15), percorsi più strettamente letterari che hanno bisogno di essere rivisti e che si auspica possano ricevere stimoli e suggerimenti attraverso un analogo percorso metodologico.

Alle ore 19,30 la seduta è tolta.

Il Presidente della Classe
Roberto Perna

Allegato 1

Macerata, 27 ottobre 2020

Oggetto: Confronto con le parti sociali rappresentative delle esigenze del territorio, organizzato dal Consiglio delle Classi unificate dei Corsi di Laurea in Lettere e Storia dell'Università di Macerata.

Gentile Presidente,

non essendomi possibile intervenire al confronto con le parti sociali previsto per oggi le invio, come richiesto, le mie considerazioni per iscritto.

Alla luce della documentazione esaminata, si rileva che il nuovo ordinamento proposto tiene conto delle necessità precedentemente evidenziate dalle parti sociali nel confronto del 6 maggio 2019. Ne scaturiscono percorsi complessivamente caratterizzati da una maggiore carenza e organicità e orientati a rispondere alle esigenze dettate dal territorio e dal mondo delle professioni legate ai beni culturali.

Sin dal titolo, si esplicita il ruolo centrale svolto dal tema dell'innovazione. I due curricula prevedono infatti, l'integrazione dei percorsi tradizionali, all'interno dei quali si è previsto un rafforzamento delle tematiche di maggiore forza e caratterizzanti la classe, con materie di ambito tecnologico e informatico (INF/01; INF-ING/05; ICAR/17; ICAR/21) legate alla Digital humanities alle quali si aggiunge il ssd M-STO/08, che è tradizionalmente fortemente contaminato con l'informatica e le Digital humanities, come pure la presenza, in entrambi i curricula, di laboratori curriculari di Laboratorio di Digital Humanities per la documentazione e la ricerca storica e storico-artistica" e "Digital humanities per l'archeologia, la topografia e la storia antica".

Per quanto riguarda il *curriculum* "archeologia e storia antica" si osserva che da un lato si è proceduto a colmare la carenza di materie di base fondamentali, come le metodologie e l'intera periodizzazione storica della civiltà mediterranea, dalla civiltà picena al mondo tardoantico e bizantino; dall'altro si è riposta l'opportuna attenzione all'articolazione di percorsi formativi che favoriscano l'acquisizione di competenze che, sebbene non strettamente attinenti ai percorsi tradizionali, si configurano come di fondamentale importanza nella formazione di ciascun professionista che operi nel settore dei beni culturali e nell'ambito della ricerca, tutela e gestione del patrimonio culturale, in particolar modo per quanto attiene l'ambito dei musei.

L'inserimento di insegnamenti afferenti ai SSD di ambito tecnologico e informatico risponde perfettamente alla generalizzata carenza di archeologi e professionisti dei beni culturali che dispongano di competenze che consentano loro di dialogare fruttuosamente con il mondo del lavoro e delle imprese private e degli enti pubblici. Ad oggi, di fatto, le imprese e gli enti che operano nel settore si trovano a dover rispondere, spesso senza professionalità con adeguate competenze al loro interno e/o reperibili sul mercato, alla tendenza generale e in rapida accelerazione nei confronti dell'utilizzo, ad esempio, delle ICT.

L'importanza di queste ultime e, si sottolinea, di un loro corretto utilizzo in quanto tecnologie che in forma ausiliaria possano supportare le competenze tradizionali, sta infatti crescendo esponenzialmente non solo nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali ma anche su quello dello studio, della ricerca e della progettazione.

Tra gli insegnamenti che forniscono competenze trasversali comuni ad entrambi i curricula, si nota inoltre la più che opportuna presenza della legislazione dei beni culturali, insegnamento che fornisce competenze importanti per un professionista che operi in qualsiasi settore dei beni culturali nonché una preparazione di base utile anche per coloro che vogliano affrontare concorsi nella pubblica amministrazione.

L'insegnamento della museologia e della museografia, infine, consentono di completare l'ambito di competenza degli studenti con skills sempre richieste e spesso carenti nel mercato del lavoro sia privato sia pubblico.

Nell'ottica di un maggiore dialogo con il territorio e di una sempre maggiore sostenibilità delle risorse impiegate e delle professionalità formate si propongono due considerazioni:

- il nuovo ordinamento proposto è completo dal punto di vista scientifico-disciplinare e se ne rilevano le potenzialità quanto a ulteriori sviluppi formativi in ambito accademico. Con particolare riguardo al *curriculum* "archeologia e storia antica", questo produrrà laureati in grado di accedere alle scuole di specializzazione che, tuttavia, essendo assenti nell'Ateneo maceratese, potrebbero determinare un trasferimento di professionisti formati negli Atenei delle altre regioni con il rischio conseguente del parziale restringimento del bacino di professionisti cui imprese private e pubbliche amministrazioni del territorio possano attingere. Si consiglierebbe pertanto di valutare l'opportunità di prevedere ulteriori successive opportunità formative quali, appunto, una scuola di specializzazione in Archeologia.

- in considerazione delle molte attività che l'Ateneo svolge in ambito adriatico con ottimi risultati si consiglia, in fase di programmazione, di concentrare corsi, stage e laboratori proprio nell'area in questione.

Cordiali saluti,

Sofia Cingolani
Direzione Regionale Musei Marche

Allegato 2

Al Professor Roberto Perna
Alla professoressa Simona Antolini

Rammaricata per non aver potuto prendere parte alla discussione tenutasi il 27 ottobre scorso, alla quale sono stata invitata in qualità di referente per il Liceo Classico “Leopardi”, presso cui sono docente di Latino e Greco, esprimo a Voi, oltre al ringraziamento per la consueta disponibilità al confronto e alla reciproca collaborazione, il mio apprezzamento per la proposta di ampliamento e razionalizzazione dei percorsi di studi. Vengono accolte alcune delle istanze emerse nel precedente incontro del maggio 2019, in particolare quelle riguardanti il potenziamento dell’acquisizione delle competenze digitali e delle nuove tecnologie in generale, come supporto ad uno studio delle discipline tradizionali, cuore della formazione proposta dall’ateneo maceratese. Le novità del curriculum possono offrire ai nostri studenti che intenderanno proseguire negli studi classici una formazione a tutto tondo, non sganciata dalla modernità, ma ancorata alla tradizione e fondata sulla conoscenza approfondita delle lingue classiche.

Ringrazio a nome del Liceo “Leopardi” e rinnovo la mia disponibilità per una collaborazione continua e proficua

Cordiali saluti

Barbara Menicucci

Docente di Latino e Greco, referente del Liceo Classico “Leopardi” di Macerata

Data: 29/10/2020 [17:46:41 CET]
Da: MAZZA MARTA <marta.mazza@beniculturali.it>
A: roberto.perna@unimc.it
Oggetto: Re: Confronto parti sociali

Gentile professor Perna,
caro Roberto,

in merito alla configurazione dei nuovi percorsi formativi dell'Università di Macerata, e più specificamente in merito alle attività formative del Corso LM84 - l'unico sul quale mi pare opportuna e competente una mia valutazione - ritengo di comunicarti le seguenti valutazioni:

- la consistente introduzione di discipline legate alla Digital humanities appare assolutamente auspicabile, non solo in vista di un doveroso aggiornamento metodologico ma anche e soprattutto in relazione a quelli che sono oggi i necessari prerequisiti per l'accesso alle professioni di settore, anche in coerenza con il dettato dell'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio "Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali"
- la flessibilità tra i due curricula delineati appare ben finalizzata alla libertà di configurazione di percorsi formativi unici e originali, tali da poter essere valorizzati nella fase di accesso al mondo delle professioni;
- ricca e appropriata appare l'offerta di "materie affini"; per quanto riguarda la "Formazione sociale, scientifica, giuridica" si ritiene che oltre agli obiettivi indicati, essa possa contribuire anche a quello, imprescindibile, di configurare il retroterra deontologico necessario ai futuri professionisti di settore

Sperando di aver contribuito costruttivamente,
porgo cordiali saluti

dr.ssa Marta Mazza
Soprintendente

Soprintendenza
archeologia belle arti e paesaggio
delle Marche
piazza del Senato, 15
60121 ANCONA
sabap-mar@beniculturali.it
<http://sabapmarche.beniculturali.it>

Da: roberto.perna@unimc.it <roberto.perna@unimc.it>

Inviato: martedì 27 ottobre 2020 16:30

A: FRAPICINI NICOLETTA; CINGOLANI SOFIA; MAZZA MARTA; m.tadolti@abacocooperativa.it; raffaella.lattanzi@libero.it; iantognozzi72@gmail.com; r.quarchioni@comune.jesi.it; giuliana.pascucci@comune.macerata.it; direttore@paesaggioeccellenza.it; massimiliano.duca@istao.it; paola.pagnanelli@ilcarlino.net; barbara.menicucci@libero.it; marche@icom.italia.org; meri.petrini@comune.macerata.it; m.spagnuolo@playmarchesrl.it; fabio.renzi@symbola.net; stampa@quodlibet.it; OSANNA MASSIMO; franco.scoppolini@ettsolutions.com; presidente@archeologi.org; cittaideale2@libero.it; BS-MC - BIBLIOTECA STATALE DI MACERATA; urp.mc@istruzione.it; direzione-marche@istruzione.it; simonegiaconi@libero.it; enrico.corinti@webeing.net; gaia@xplacecompany.com; giacomo.dangelo@streetlib.com

Cc: laura.melosi@unimc.it; roberto.lambertini@unimc.it; roberto.palla@unimc.it; mariaciotti@libero.it; mg.moroni@unimc.it; claudio.micaelli@unimc.it; carla.carotenuto@unimc.it; carlo.pongetti@unimc.it; simona.antolini@unimc.it; gianluca.frenguelli@unimc.it; l.mazzarini3@unimc.it; manuela.deangelis@unimc.it

Oggetto: Re: Confronto parti sociali

roberto.perna@unimc.it ha scritto:

Gentilissima/Gentilissimo,

mi permetto in relazione alla riunione di oggi di inviare il nuovo link. Il precedente non funziona oggi.

<https://eu.bbcollab.com/guest/b73002bf7c084214a9ffb7932a08707d>

Grazie

Roberto Perna